

Il Natale si accende coi presepi

Concorso tra le Natività nei tini di scuole, parrocchie e associazioni

BELLARIA. La magia della Natività "chiusa" nei tini o fatta di sabbia. Bellaria si accende di festa per Natale: ieri l'accensione delle luminarie, e oggi l'inaugurazione dei presepi nei tini dalle 15.30 a bordo del trenino gratuito a spasso per i viali del centro. Le Natività, allestite nei tini dalle scuole, dalle parrocchie, dalle associazioni cittadine e dagli artisti, saranno valutate da una giuria artistica composta da Marco Campana, Silvio Canini, Secondo Vannini, Giovanni Morigi ed Emanuela Furia. I giudici valuteranno i tre vincitori del concorso che si aggiudicheranno rispettivamente premi da 500, 300 e 100 euro: novità di questa edizione è la votazione della giuria

popolare, che decreterà il proprio vincitore compilando una cartolina; ai votanti più fortunati saranno regalati buoni spesa per gli acquisti nelle attività commerciali della città. Sabato prossimo alle 16 torna invece il presepe "Gli angeli della sabbia", firmato da Sergi Ramirez e Carlo Capelli, che propongono una visione storica e suggestiva della natività, con figure di sabbia scolpite a grandezza naturale e paesaggi mozzafiato che stupiscono per la finezza dell'esecuzione e l'espressività dei dettagli. Il presepe fa parte del progetto "Seguendo la stella cometa", un itinerario fra le Natività di sabbia e di mare della riviera romagnola che coinvolge i comuni di Marina di Ra-

venna, Milano Marittima e Cervia, Cesenatico, Torre Pedrera e Rimini, con la partecipazione di Regione e Apt. Ad accompagnare le sculture, il concorso fotografico "La magia del Presepe in uno sguardo". Tutta la manifestazione natalizia avrà un unico denominatore: le ali degli angeli. L'immagine, infatti, di un putto è stata scelta per promuovere il calendario degli eventi delle festività natalizie, evocando una rassegna tutta dedicata alla famiglia. «Un'immagine soave che ricorda le atmosfere e il calore natalizio, l'animazione per piccini e le ricette della tradizione», spiegano gli organizzatori.